



Comune di BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 8 del 10/06/2017

Oggetto: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE AVENTE AD OGGETTO: NORME IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI CALABRESI NONCHE' IN MATERIA AMBIENTALE (ART.. 39 e 4° STATUTO REGIONALE CALABRIA e L.R. 13/1983

L'anno **DUEMILA DICIASSETTE**, il giorno **DIECI** del mese di **Giugno**, dalle ore **10.30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla **PRIMA** convocazione in sessione **STRAORDINARIA - PUBBLICA** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente	N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
01	GRANATA ENRICO	X		11	CAPANO DANIELA	X	
02	IMPIERI FRANCESCA	X		12	UGOLINO RICCARDO	X	
03	SPINELLI VNCENZO	X		13	CARROZZINO VINCENZO	X	
04	LIPORACE MARCO	X					
05	FILICETTI MARIA RACHELE		X				
06	CAMPILONGO CIRIACO	X					
07	DONATO MARIA	X					
08	STUMBO SANTINO	X					
09	CAROPRESE FRANCESCA	X					
10	MARTUCCI GIOVANNI	X					

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza l'Ing. Ciriaco Campilongo nella sua qualità di Presidente

Partecipa, con funzioni di verbalizzante il Segretario Comunale Dott. Ernesto GAGLIARDI.

PREMESSO che :

- Le Associazioni "Calabriattiva", "COS.S.A. – Cosenza Storica Attiva", "G. Dossetti – Per una nuova etica pubblica", "Pensiero Laico", "Rinascimento Meridionale" hanno elaborato una proposta di legge regionale di iniziativa popolare volta alla valorizzazione del sistema storico insediativo calabrese, che detta norme in materia di rivitalizzazione dei centri storici e in materia ambientale.
- Le suddette Associazioni, riunite in un gruppo denominato "Prima che tutto crolli", hanno rilevato:

- * Gli attuali rapidi cambiamenti nella società e nel contesto ambientale, quali la comunicazione e l'economia globale, l'immigrazione, l'esclusione sociale, i cambiamenti climatici, impongono una riorganizzazione delle città per rispondere alle attuali sfide eccezionali.
- * I problemi riguardano sia le città che i centri minori, poiché i processi di urbanizzazione sono in aumento e lo sviluppo dell'economia ne segue le dinamiche, ma ad essi corrispondono cambiamenti demografici quali l'invecchiamento della popolazione nei centri minori, la riduzione del numero di abitanti e l'abbandono di interi centri abitati.
- * D'altra parte l'economia moderna ha cambiato radicalmente i suoi connotati rendendosi sempre più svincolata da rigide localizzazioni, e termini come *net economy*, *green economy*, economia culturale, innovazione tecnologica sono ormai entrati nell'uso comune, creando nuove opportunità anche per i centri minori e per il loro sviluppo.
- * Le drammatiche vicende storiche che interessano tutto il Mediterraneo rendono più che probabile una forte domanda turistica sul Mezzogiorno, per conservare la quale occorre attrezzarsi.
- * L'attuale legge urbanistica regionale pone l'obiettivo del "consumo di suolo zero", circoscrivendo di conseguenza gli interventi all'interno delle aree già urbanizzate. Il risultato è che i centri storici assumono un ruolo peculiare ed importante nelle operazioni di sviluppo delle città, e le politiche regionali su di essi devono tenerne conto, dando alla loro rivitalizzazione un significato urbano più generale.
- * La proposta trova i suoi presupposti in tutte queste condizioni, in una Regione in cui si parte da una situazione di forte svantaggio dovuta alle vicende storiche ed economiche, alle peculiarità territoriali, alle debolezze amministrative.

PRESO ATTO che :

- La proposta di legge:
- è finalizzata a *"promuovere politiche locali virtuose attraverso la conoscenza del patrimonio e la rivalutazione dell'identità storica e culturale dei singoli comuni, nell'ambito del loro sistema insediativo geografico, storico, culturale, antropologico, etnico o linguistico", nonché a "favorire la conservazione delle singolarità dei luoghi e delle diversità territoriali per rafforzare il sentimento di appartenenza e di radicamento"*;
- incentiva le azioni e gli interventi di rivitalizzazione in funzione delle esigenze dei cittadini, e a tal fine individua le esigenze stesse e determina i requisiti e le prestazioni del sistema urbano in grado di soddisfarle;
- affronta il problema dello sviluppo dei centri storici in maniera integrata e contemporanea nelle sue dimensioni ambientale, sociale, culturale ed economico.

CONSIDERATO che :

- La proposta di legge considera la coesione sociale, le politiche abitative, la sicurezza urbana e la vivibilità e accessibilità dei centri storici quali elementi strategici, assieme al censimento del patrimonio, di una politica di rivitalizzazione efficace.
- La sicurezza urbana è perseguita nelle sue varie forme relative alla sicurezza ambientale (statica, sismica e idrogeologica) e al controllo del territorio.
- La salvaguardia delle culture tende a consolidare l'identità del territorio e a rafforzare il sentimento di radicamento dei cittadini, con la maggiore consapevolezza dei valori esistenti sul territorio e la possibilità di effettuare una più efficace promozione turistica.
- Il partenariato previsto e regolato stimola forme di partecipazione attiva alle decisioni sugli atti fondamentali di pianificazione, programmazione e gestione.
- L'attenzione riservata agli interventi di emergenza consente di superare più agevolmente particolari situazioni di difficoltà.

- La proposta contiene un'efficace definizione della qualità urbana in funzione dei bisogni dei cittadini, e questo, assieme alla contestuale definizione di una "Matrice della Qualità", consente di aumentare l'efficacia degli investimenti e controllarne il processo.

TENUTO CONTO

- delle politiche urbane europee, che si fondano essenzialmente sui principi di sostenibilità e di approccio integrato allo sviluppo stabiliti rispettivamente dalla "Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili" del 20 giugno 2007 e sulla "Dichiarazione di Toledo sulla rigenerazione urbana integrata" del 22 giugno 2010, l'una e l'altra prese a riferimento delle strategie della proposta di legge.
- degli strumenti di partenariato previsti dalla proposta, che consentono al Comune di adottare forme di democrazia partecipativa con gli abitanti e con gli altri soggetti portatori di interesse.

RITENUTO che:

- Le premesse del gruppo "Prima che tutto crolli" siano da condividere;
- Il Comune di BELVEDERE MARITTIMO è un centro collinare di rilevante interesse culturale, avente caratteristiche storiche e turistiche;
- Tali caratteristiche trovano nella proposta di legge le condizioni di fattibilità per avviare un programma organico di recupero, riqualificazione, adeguamento funzionale e sviluppo;
- La proposta di legge consente di salvaguardare e rinvigorire i valori tradizionali e identitari che caratterizzano la comunità belvederese;

VISTO:

- Il diritto d'iniziativa previsto per la formazione delle leggi e dei regolamenti regionali negli articoli 39 e 43 dello Statuto Regionale approvato con legge n. 25 del 19 ottobre 2004 e s.m.i., che attribuisce anche ai Consigli Comunali la titolarità dell'iniziativa legislativa;
- La Legge regionale 5 aprile 1983 n° 13 ;
- L'articolo 5, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e il Protocollo n. 2 allo stesso allegato, relativo all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità;

UDITO:

- l'intervento del Sindaco, il quale ritiene che, sia pure in ritardo rispetto all'iter procedurale, si debba comunque aderire alla iniziativa;
- l'intervento del Cons. Martucci il quale, ritenendo in ogni caso necessario avere le idee più chiare su un argomento tanto importante, preannuncia voto favorevole pur evidenziando alcune incongruenze tra il concetto di "riqualificazione" e quello di "consumo del suolo" per come è stato inteso dal Consiglio Comunale;
- l'intervento del Cons. Ugolino che ribadisce dette incongruenze;

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000 sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Tecnico – Urbanistica;
con voti UNANIMI, favorevoli, resi per alzata di mano

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa che qui si intende trascritto e riportato

- di **APPROVARE** la proposta di legge di iniziativa popolare avente come oggetto "*Norme in materia di valorizzazione dei centri storici calabresi nonché in materia ambientale*", la relazione d'accompagnamento e la relazione tecnico-finanziaria allegati alla presente, impegnando questa assemblea ad intraprendere le procedure previste dall'art. 13 della Legge Regionale del 5 aprile 1983 n° 13.

E, con identica, separata votazione

- di **DARE IMMEDIATA ESECUZIONE** ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.=====

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 D. Lgs.vo 18/8/2000 N. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: (V. INFRA)

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PER LA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

Si esprime parere:

VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA.

Si attesta che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al presente visto di regolarità è compatibile con le regole di finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale elaborata per il rispetto del patto di stabilità interno 2009.

UFFICIO RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data

IL SEGRETARIO

Dott. Ernesto GAGLIARDI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

ING. CIRIACO CAMPALONGO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte, visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il 04 AGO 2017 al n. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li,

04 AGO 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
DANIELE PONTE

Ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.